

La rivoluzionaria scoperta di un vivaista bresciano

# QUESTA PIANTA "SCACCIA" LE ZANZARE

«Si chiama Catambra e nelle sue foglie c'è un repellente contro gli insetti»



di Ludovica Visconti

**P**Leno (Brescia), maggio resto potremo dire addio alle fastidiosissime zanzare e forse le serate estive saranno più serene. A vincere le micidiali nemiche delle nostre notti non sarà il solito insetticida ma una verde, naturale pianta dal nome misterioso: "Catambra". Una efficacissima pianta che tiene lontano zanzare e mosche e la cui chioma più aumenta con il tempo e più esplica la propria azione repellente sugli insetti. A scoprire questa proprietà della Catambra è stato Giovanni Ambrogio, 69 anni, un intraprendente vivaista di Leno, in provincia di Brescia. È stato lui a capire che la Catambra, un arbusto a foglie larghe che si può tenere anche in appartamento, risulta essere particolarmente efficace contro zanzare e altri insetti fastidiosi. La sua azione respingente si esplica sia al chiuso sia all'aperto, per un raggio pari a circa il doppio della sua chioma. Inoltre non necessita di cure particolari, se non di essere abbondantemente annaffiata, ma solo d'estate, per sviluppare meglio la sua funzione.

## I sindaci la vogliono piantare sui viali

La scoperta del signor Ambrogio ha incuriosito scienziati e ricercatori chimici di tutto il mondo. Giovanni Ambrogio, intanto, è richiestissimo da molti sindaci italiani che hanno deciso di sfruttare la sua scoperta piantando lungo i viali dei loro Comuni gli alberi Catambra.

Com'è riuscito il signor Ambrogio a scoprire questa proprietà della Catambra? Lo abbiamo chiesto a lui che, grazie al proprio carattere espansivo, non si è fatto di certo pregare per spiegarcelo.

«Nove anni fa un gruppo di amici che vivono lungo la sponda del

Po, in provincia di Cremona, mi chiamarono perché li raggiungevamo a casa loro: volevano mostrarmi qualcosa che definivano "molto particolare"», racconta il signor Ambrogio. «Ed era proprio così. In riva al fiume, zanzare e mosche erano concentrate tutte intorno alle piante, tranne però una che in zona chiamiamo "catalpa", dalla quale, pur non essendo di specie diversa dalle altre, era evidente, si tenevano ben lontane. Fu così che raccolsi numerose foglie della pianta in questione, le numerai e le mandai ad analizzare al Centro sperimentale di floricoltura di Sanremo.

«Il mio stupore fu grande», prosegue il vivaista «quando, dal Centro, mi risposero che quella pianta conteneva una concentrazione di repellente per insetti quattro volte superiore a quella delle normali specie botaniche di "catalpa". Una sostanza naturale che teneva lontano non solo le zanzare ma tutti gli insetti volanti a sei zampe. Il risultato non mi stupì più di tanto. Ho sempre creduto che la

natura si difende da sola e ci offre tutti i rimedi ai nostri mali».

A questo punto Giovanni Ambrogio decide di sviluppare quella scoperta e di renderla più praticabile. Però, da persona furba e arguta qual è, prima si preoccupa di brevettare l'idea. Con tanto di brevetto europeo, il signor Ambrogio si organizza per produrre piante di Catambra. «Per rendere di uso comune quella pianta selvatica», racconta «pensai di creare nuove Catambre, diciamo domestiche, attraverso l'innesto. Partendo da una pianta selvatica di due o tre anni, appartenente alla stessa famiglia, ho innestato la catalpa. Da qui il nome, Catambra: un misto tra catalpa e Ambrogio. Ed è così che è nata la Catambra, una specie botanica che raggiunge al massimo l'altezza di tre metri e mezzo, ma che ho realizzato in tre misure: una per uso interno, da appartamento insomma, un'altra da balcone o terrazzo e la terza per viali e parchi. Si tratta di una specie a foglia caduca che non fiorisce e non si pota, che può stare al-

l'ombra come al sole e non teme il gelo. Ogni esemplare a breve sarà dotato di un microchip, di una durata variabile tra i dieci e i quindici anni, che permetterà a me e a mio figlio Marino, che ha 34 anni e che lavora con me, di monitorare a distanza lo stato di salute della pianta e intervenire se necessario».

## Può diventare alta tre metri e mezzo

Chi ha sperimentato la pianta del signor Ambrogio giura che è infallibile. Basta zampironi, piastri, fornelli, spray e ogni genere di insetticida, più o meno tossico. Adesso toccherà alla Catambra, questa bella pianta, tenere a distanza le zanzare in modo naturale abbellendo giardini, balconi e terrazze.

Giovanni Ambrogio non è la prima scoperta che realizza: «Sono stato il primo», dice «in Italia e in Europa, a produrre il frutto del kiwi, del quale adesso ho realizzato una variante a grappolo e senza buccia pelosa. Ho brevettato il Gin

**«E' MOLTO RESISTENTE»** Leno (Brescia). Il vivaista Giovanni Ambrogio, 69 anni, scopritore della pianta che allontana le zanzare, si prende cura di un'esemplare di Catambra, che nelle sue foglie possiede un repellente naturale degli insetti. «Si tratta di una pianta che non fiorisce e non si pota», dice Giovanni Ambrogio. «È molto resistente: può stare all'ombra e al sole e non teme il gelo».



Pent, una pianta cinese con cinquanta principi attivi e che, grazie alle mie elaborazioni, ora ne possiede ben novantadue ed è efficace contro lo stress e i problemi digestivi, per non parlare della *Stevia rebaudiana*, una pianta nativa del Sudamerica di cui ho svelato il potere ultradolcificante. E adesso la Catambra».

La presentazione ufficiale è avvenuta lo scorso settembre alla Fiera di Padova: in esposizione c'erano piante di Catambra per ogni situazione. Dalla pianta d'appartamento al costo di trentacinque euro, circa settantamila lire, a quella da balcone in vaso, alta anche un metro e ottanta, a quella da giardino, che può arrivare anche a tre metri e mezzo. «Più è grande», dice il vivaista Giovanni Ambrogio «più è potente ed efficace contro le zanzare». Il successo è stato notevole. Numerosi Comuni, come abbiamo detto, ne hanno fatto richiesta e presto da Catambre saranno adornate le nostre case e i nostri giardini.

Ludovica Visconti